

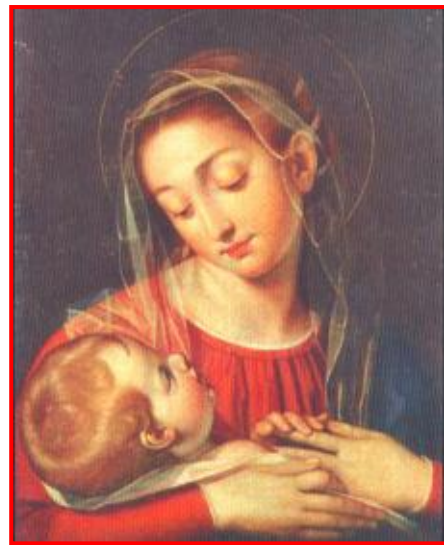
Oleggio, 01/5/2013

Letture: Colossesi 3, 14-15. 17. 23-24

Salmo 90 (89)

Vangelo: Matteo 13, 54-58

*Maria,
donna
controcorrente*



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO
AMEN!*

Questa mattina ci facciamo un regalo. La Messa non è di precetto, non è secondo il canone della religione, ma è un regalo che facciamo a noi stessi in questo primo giorno del mese di maggio, tradizionalmente dedicato a Maria, Donna libera, fantastica, sovversiva.

Il primo maggio è anche la festa del lavoro, quindi la Chiesa ricorda san Giuseppe Lavoratore. È anche l'occasione, per benedire il nostro lavoro. Santa Teresa d'Avila diceva che, qualunque cosa chiedesse a san Giuseppe, le veniva concessa.

Facciamo appello a queste parole e mettiamo sull'Altare il nostro lavoro, i nostri progetti lavorativi, insieme a san Giuseppe, perché possano essere benedetti e tutti noi possiamo essere custodi della Creazione.

Il lavoro è importante non solo per arrivare a fine mese, ma perché, attraverso il lavoro, noi cresciamo e possiamo raggiungere altezze spirituali.

Ci mettiamo alla Presenza del Signore e deponiamo il nostro peccato, gelosie, invidie e altro.



Sapienza 14, 3-4: *Ma sei tu, o Padre, che ne tieni saldo il timone, perché ti preoccupi degli uomini e già un tempo hai tracciato una rotta nel mare e un sentiero sicuro in mezzo alle acque. Così hai fatto vedere che puoi salvare da ogni pericolo, anche se chi si imbarca non è marinaio esperto.*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per queste nuove vie, che tracci nel mare: è una delle particolarità che la Scrittura dice che siano difficili da capire. Anche se siamo inesperti, tu, Signore, ti prendi cura di noi. Ti lodiamo e ti benediciamo per ogni cammino della nostra vita, perché

sappiamo che, anche se siamo inesperti nel navigare nel mare della vita, tu ti preoccupi di noi e ci guidi. Grazie, Gesù! Grazie! Grazie! Vogliamo rinnovare la nostra fiducia in te e nella tua guida.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore

Iniziamo questo mese con Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, alla quale è intitolata la nostra Fraternità. Da Oleggio sono partite migliaia di statuette di Nostra Signora.

Il nostro Fondatore, padre Jules Chevalier, ha chiamato Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore. Questo giovane prete diceva che, dove arriva la statua di Nostra Signora, arrivano i Missionari del Sacro Cuore.

Così è stato per Oleggio. L'arciprete ha fatto arrivare la statua di Nostra Signora e, dopo, sono arrivati i Missionari del Sacro Cuore.

Anche a Palermo, nella mia Parrocchia, le Suore Carmelitane hanno fatto arrivare la statua di Nostra Signora e lì sono arrivati i Missionari del Sacro Cuore.

Quando siamo andati la prima volta a Lozio, dove è iniziata l'avventura estiva della Fraternità, un giorno, facendo il giro della Casa, ho visto un'edicola con Nostra Signora. A La Thuile, Andrea in una Chiesa ha trovato un'immagine di Nostra Signora.



È Lei che ci guida, ci porta. Io ho messo una statuetta nella mia auto, come ha fatto Enrico Verjus, il quale, quando la sua nave non riusciva a prendere il largo, ha messo sul ponte la statuetta di Nostra Signora e le ha dato il compito di guidare l'imbarcazione.

Chi è Maria

Al di là di quello che sono le apparizioni di Lourdes, Medjugorje, Guadalupe e altre, chi è Maria?

Noi siamo in Chiesa e sappiamo che l'assemblea è radunata dalla Parola. Nei Vangeli, Maria appare dieci volte, come dieci sono i Comandamenti.

➤ **Annunciazione.** Maria è una donna normale, fidanzata, vuole formarsi una famiglia. Il Divino irrompe in Lei e l'Angelo le consegna la maternità del Messia. Maria accetta, dice "Sì". Quello che mi piace di più è l'autostima di Maria, quella frase che la religione fa passare come una frase di umiltà, ma l'umiltà è verità. Maria dice: *Eccomi, sono la **serva** del Signore!*

Maria sconvolge la religione del tempo. I servi del Signore erano solo uomini: Mosè, Davide, Salomone, Samuele... Maria dice di essere la serva, stravolgendo la religione. Così farà anche Maria, sorella di Lazzaro, che si siede ai piedi di Gesù, come facevano i discepoli. Questo era vietato alle donne.

Già dall'inizio, Maria è consapevole di venire a stravolgere la religione, anche se, a volte, nelle apparizioni, sembra che ci faccia tornare secoli indietro.

Nel Vangelo, Maria si proietta nel futuro e, dichiarandosi serva del Signore, entra in rapporto paritario.

➤ **Visita ad Elisabetta.** Maria, rimasta incinta, non pensa a sposarsi, ma subito si mette al servizio. Così accade, appena noi rimaniamo gravidi di Gesù: cerchiamo di metterci al servizio degli altri. In questo incontro con Elisabetta c'è la profezia: *Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo*, c'è il tripudio, la lode di queste due donne, che saltano, danzano.



Quello che a me piace di più è che Maria entra nella casa di Zaccaria e non gli dà confidenza. Maria ha ricevuto l'annuncio dell'Angelo e ha detto "Sì". L'Angelo, precedentemente aveva avuto un fallimento con il prete Zaccaria, che non crede alle sue parole. Maria non cerca di convertire e di convincere Zaccaria, ma saluta Elisabetta. La presenza silenziosa di Maria, nei riguardi di Zaccaria, lo converte.

Secondo me è l'invito a non perderci nel voler convertire le persone, che dicono "No" all'Angelo, perché diranno "No" anche a noi.

➤ **La nascita di Gesù.** Quando Gesù nasce, vanno a fargli visita i pastori, uomini fuorilegge e scomunicati, e i pagani astronomi. Nel Talmud si legge: - Se incontri un pagano, schiacciagli la testa: l'avrai schiacciata al più schifoso dei serpenti.- I pastori e i maghi sono le persone che Dio ha chiamato. I maghi portano oro, incenso, mirra. L'oro per dire che il Bambino è molto importante, è stimato, è prezioso.



Maria deve cominciare a comprendere, come dobbiamo fare noi, che, a volte, incontriamo persone, che sono oltre la siepe e dobbiamo aiutare ad entrare con l'Amore.

Maria entra nel non capire.

Quando studiavo Filosofia, era tutto semplice: tesi, antitesi, sintesi; era tutto spiegabile. Appena ho iniziato il mio ministero di prete, non ho capito più niente, perché la Teologia dice una cosa e la vita reale un'altra. O seguiamo la religione o, se vogliamo seguire le persone, come Gesù, entriamo in un conflitto continuo. Gesù ci porta sempre oltre, dove non possiamo capire con la mente. *Maria gettava tutto nel suo cuore e meditava.* In questo rimescolio del cuore, arrivano "flash", dove comprendiamo e, anche se inesperti, continuiamo il cammino.

➤ **La fuga in Egitto.** Dopo la nascita di Gesù e la visita dei pastori e dei maghi non sappiamo più la verità storica, perché il Vangelo di Matteo dice che Maria, Giuseppe e il Bambino devono fuggire in Egitto, perché Erode, come il Faraone, vuole uccidere il Bambino.

➤ **Presentazione al tempio.** Nel Vangelo di Luca, invece, Maria e Giuseppe portano il Bambino al tempio, dove c'è la circoncisione, il battesimo.

La verità non è storica, perché il Vangelo non è un raccontino, ma solo ciò che può succedere nella nostra vita. Una volta che abbiamo iniziato il cammino con Gesù, come Maria, abbiamo due alternative:

✧ o andiamo all'Estero, perché ci sarà sempre qualcuno che vorrà uccidere questo bambino, questo progetto, questo cammino, a partire dalle persone vicine a noi. Dobbiamo allontanarci, uscire dalle nostre abitudini, dalle persone, che, invece di appoggiarci, ci ostacolano;

✧ oppure rientriamo nei ranghi della religione. Abbiamo vissuto un'esperienza spirituale e ritorniamo a quello che facevamo prima.



Dio è più testardo di noi. Se Dio ci ha chiamato, possiamo cambiare strada, ma incontriamo un "Simeone", che strappa il Bambino a Maria, perché non c'è più bisogno di purificazione. Simeone si rivolge a Maria: *Anche a te una spada trafiggerà l'anima.*

Quando leggiamo la Bibbia, entriamo in conflitto fra quello che si dice e quello che ha detto Gesù.

Genesi 3, 24: *Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini con la fiamma della spada roteante, per custodire la via all'albero della vita.* Se vogliamo entrare in Paradiso, dobbiamo lasciarci trafiggere il cuore

dalla Parola.

➤ **Gesù fra i dottori del tempio.** Gesù a dodici anni dice a Maria: *Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi della Parola del Padre mio?* Maria continua a non capire. Così la nostra vita ci sfugge di mano.

➤ **La scelta di Maria.** Ci troviamo in situazioni, nelle quali dobbiamo fare una scelta. Maria deve scegliere se seguire Gesù o la religione. La nostra scelta è quella di seguire Gesù, la nuova famiglia o la nostra famiglia.

Quando Gesù si trova in una casa di malaffare, i parenti vanno a cercarlo. Quando gli dicono che la madre e i fratelli sono fuori e lo vogliono vedere, risponde: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.* Con le persone che amiamo e con le quali abbiamo un Amore comune, Gesù, ci confidiamo, ci capiamo maggiormente che con i fratelli di sangue, a meno che seguano Gesù e per questo abbiamo in comune il Sangue di Gesù. Maria fa la scelta di seguire Gesù.

➤ **Maria ai piedi della Croce.** Vediamo poi Maria ai piedi della Croce. Questo Figlio, che doveva cambiare il mondo, viene torturato ed ammazzato. Maria non si arrende. Sta lì, ai piedi della Croce, ma non andrà al Giardino della Resurrezione. Maria non è andata al sepolcro, perché è l'unica che ha creduto nella Resurrezione. Gli altri andavano a cercare il cadavere. Maria aspettava Gesù. È l'invito a credere che un progetto che viene da Dio non muore. Muore dal punto di vista umano, perché deve risorgere.

➤ **Maternità nello Spirito.** *Gesù disse alla Madre: - Donna, ecco tuo figlio!- Poi disse al discepolo: - Ecco tua madre!-*



Quando entriamo nella dinamica dello Spirito, diventiamo padri o madri di tante persone: sono le persone, alle quali noi portiamo il Vangelo, sono le persone, alle quali noi portiamo lo Spirito.

1 Corinzi 4, 15: *Potreste infatti avere anche diecimila maestri in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il Vangelo.*

Così tutti i bambini non nati, che adottiamo spiritualmente, diventano nostri figli. Ogni volta che facciamo l'Effusione e portiamo persone a Gesù, diventano figli nostri e ne siamo responsabili. Il Piccolo Principe diceva: - Tu sei responsabile per

sempre delle persone, che hai addomesticato.-

➤ **Pentecoste.** Troviamo Maria a Pentecoste con gli apostoli, mentre cantavano in lingue, invocando lo Spirito.

Dove ci sono persone, che pregano, lodano, cantano in lingue, lì c'è sempre Maria, che prega per una nuova effusione dello Spirito.

Continuiamo l'Eucaristia, ringraziando Maria e vivendo questo mese di maggio, accanto a Maria e con Maria, per vivere questa piena effusione dello Spirito. *AMEN!*



***TUTTO CIÒ CHE FATE IN PAROLE ED OPERE,
TUTTO SI COMPIA NEL NOME DEL SIGNORE GESÙ,
RENDENDO, PER MEZZO DI LUI, GRAZIE A DIO PADRE. ALLELUIA!***

Vogliamo dirti grazie, Gesù. Grazie per Maria, questa presenza misteriosa, amica, materna. Ti ringraziamo per questa compagna di viaggio, in questo cammino meraviglioso, che è il cammino nello Spirito. Vogliamo affidare a Lei la nostra vita. Prima, si usava fare la consacrazione a Maria. Anche Papa Francesco lo ha ricordato. Siamo già consacrati nel Battesimo. Vogliamo accogliere Maria nella nostra vita, come ha fatto il discepolo perfetto. *L'accolse nella sua casa.*

Nella nostra interiorità vogliamo accogliere Maria, per essere anche noi, come Lei, persone libere, persone che vanno controcorrente, persone che vivono la dimensione dello Spirito, pur con le varie difficoltà.

A san Giuseppe vogliamo affidare il nostro lavoro, come fonte di guadagno e crescita nello Spirito, e per chi non ce l'ha, perché possa trovarlo.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché lavorare è bello. Se ci piace il nostro lavoro, possiamo essere felici, perché viviamo gran parte del tempo, lavorando.

Molti sono in pensione, ma vivono questo ministero aggiunto nella Fraternità, nella Parrocchia. Ti ringraziamo, Signore, anche per questo lavoro. *Chi mi serve il Padre mio lo onorerà.* Non ci mancherà niente.

Vogliamo affidare tutto a Maria con il canto:

MARIA, VOGLIAMO AMARTI!



Geremia 4, 31; 5, 1: *Sento un grido come di donna che ha le doglie, un urlo come di donna al primo parto. È la voce di Gerusalemme! Sta soffocando, tende le mani e grida: - Sono venuti ad uccidermi! Non voglio morire!-*

Abitanti di Gerusalemme, percorrete le vie della città, guardatevi attorno, informatevi, cercate nelle piazze: se riuscite a trovare un uomo, anche uno solo, che si comporta in modo onesto e si mantiene fedele al Signore, allora Dio perdonerà la vostra città.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché in questi passi dell'Antico Testamento ci inviti a fare la scelta di andare oltre. Gerusalemme grida come nelle doglie del parto. Forse, anche noi, in queste dimensioni nuove, sentiamo i dolori del parto.

Cercate un uomo, anche uno solo... È l'inganno della religione, quando cerchiamo questi uomini fra noi. L'Unico sei tu, Gesù. Proprio affidandoci a te, Signore, noi possiamo superare queste doglie del parto e generare un mondo nuovo, che è dentro di noi.

Ci affidiamo a Maria e al frutto benedetto del suo seno, che sei tu, Gesù. A te, Signore, diamo il timone della nostra vita, perché tu, insieme a Maria e Giuseppe, possa condurci verso questa vita nuova, che sta nascendo e già sentiamo le doglie del parto. Grazie, Signore Gesù! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.